



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 77917/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 26 (ventisei)

del mese di Agosto alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | A |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 430

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008, PER IL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO SVINCOLO E45 LOC. PONTE LARCIAÑO(A) - SPONDA OROGRAFICA DESTRA FIUME SAVIO) - SAMPIERANA S.P.A."

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Bagno di Romagna di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto svincolo E45 loc. ponte Larciano (A) – sponda orografica destra fiume Savio)-Sampierana S.p.A.”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 08.07.2008 (agli atti con prot. n. 67951 del 09.07.2008);

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Relazione Tecnica” redatta in merito alla Verifica di Assoggettabilità;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. 9/08, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- Il PUA riguarda un’area zonizzata come D2 “Zona di espansione per piccole industrie, artigianato, e per il commercio all’ingrosso”, già prevista dal PRG vigente del Comune di Bagno di Romagna e riconfermata dal PSC, collocata ai margini della zona produttiva-artigianale di San Piero in Bagno, a ridosso dell’E45 e adiacente al suo svincolo; il piano è complessivamente composto da due sottozone denominate nel PRG “A” e “B”, separate dal fiume Savio e collegate da un attraversamento viario di previsione.
- tale PUA è stato preceduto da una variante urbanistica che ha ridefinito più puntualmente la zonizzazione interna al perimetro delle due sottozone, con modesti adattamenti del perimetro, del disegno delle lottizzazioni e del tracciato viario;
- L’estensione dell’area è complessivamente di mq. 11.112, comportante la realizzazione di una SUL massima pari a 8.000 mq. Il perimetro di comparto comprende, oltre alla zonizzazione produttiva, anche una fascia a verde pubblico G2, posta in corrispondenza

dell'argine fluviale del Savio, una zonizzazione per parcheggi pubblici e pertinenziali, la nuova viabilità;

- Il piano presentato, in particolare prevede: la realizzazione di circa 6000 mq in un unico edificio a destinazione produttiva (l'azienda produce macchine di movimento terra) collegato ad un edificio destinato a servizi e uffici e la realizzazione di locali tecnici interrati;
- L'attuazione del PUA comporta, inoltre:
 - o il collegamento viario tra le due sottozone attraverso la realizzazione di un ponte sul fiume Savio;
 - o la definizione progettuale del raccordo viario tra l'asse principale della zona artigianale (via Valgimigli con la S.P.138) e la S.S. 71, in sponda sinistra del Savio;
 - o il rialzamento dell'argine destro del fiume con la realizzazione di un percorso pubblico pedonale, e ciclabile in continuità alle previsioni previste in sponda sinistra;

Visto che il Presente Piano Particolareggiato ha già ottenuto i pareri previsti per la fase attuativa degli strumenti urbanistici (allegati in copia alla documentazione trasmessa), tra i quali in particolare si citano:

- parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, da parte dell'Amministrazione Provinciale, con prot. n. 55959 del 30/05/08;
- parere congiunto dell'AUSL di Cesena e A.R.P.A. (Prot. NIP – (E) n. 225/2008 del 30/05/2008);
- autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Settore Sviluppo ed assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna (prot. 2639 del 07.02.2008, rispetto alla quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna non ha espresso veto, fornendo suggerimenti finalizzati al miglior inserimento paesaggistico delle opere (nota prot. n. 2710 del 19.02.2008);
- parere soggetto gestore HERA relativamente alle reti e ai servizi di competenza, (prot. n. 15506 del 16 aprile 2008 e nota prot. n. 03.03.2008);
- Concessione Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli; n. 7098 del 18.06.2008;

Dato atto

- che gli esiti del rapporto preliminare relativo alla “Verifica di Assoggettabilità” escludono una rilevanza degli impatti dovuti al Piano Particolareggiato evidenziando, semmai, il suo ruolo strategico per cui si potrà giungere ad un miglioramento della situazione esistente; con ciò il rapporto esclude la necessità di assoggettare il Piano a valutazione ambientale strategica (VAS);
- che ai fini di acquisire il parere ex art. 12, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sono stati individuati come soggetti competenti in materia ambientale:
AUSL di Cesena, A.R.P.A. e SERVIZIO TECNICO DI BACINO Fiumi Romagnoli della Regione Emilia Romagna (sede di Cesena), i quali hanno escluso la necessità che il piano debba essere sottoposto alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 secondo i pareri sotto indicati:
parere S.T.B. (nota prot. n. 2008.0178662 del 22.07.2008);

parere A.R.P.A. (il parere è espresso con riferimento al protocollo tra azienda AUSL di Cesena e A.R.P.A, quindi con unica nota prot. n. 2008/7418): il parere esclude il piano dalla procedura di VAS ponendo condizioni riguardanti: scarichi in fognatura, impiego di terre per rialzamenti, valore ecologico e tutela della fascia verde arginale, verifica impatti acustici;

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che la variante in oggetto non prefigura impatti significativi sull'ambiente, soprattutto in considerazione dei seguenti aspetti:

- il Piano funge anche da riqualificazione di una matrice insediativa già esistente e utilizzata costituendo, quindi, mero completamento dell'area produttiva di San Piero in Bagno; ciò consente di recuperare l'attuale stato di degrado urbanistico-ambientale;
- il Piano ha lo scopo di riammagliare un tessuto insediativo e viario sfrangiato direttamente alla viabilità portante (S.P.138 ed E45), ridistribuendo e razionalizzando i flussi e le direttrici di traffico: ciò contribuisce a sgravare l'abitato dal traffico derivato dall'area artigianale, potendo conseguire un beneficio ambientale per l'abitato urbano e la riduzione degli impatti su quest'ultimo;
- gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative sono già stati affrontati anche attraverso i pareri cui esso risulta essere stato sottoposto;
- il piano è stato attentamente esaminato anche in relazione agli aspetti di inserimento paesaggistico, in particolare essendo parte dell'area ricadente all'interno del vincolo ex art. 142 del D.lgs. 42/2004.

CONSIDERATO

- a) le osservazioni già espresse sulla variante urbanistica (Del. G. P. n. 30257/173, del 01/04/2008), relativa all'oggetto;
- b) i pareri espressi da:
 - Amministrazione provinciale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03;
 - A.R.P.A., in qualità di soggetto competente, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- c) la L.R. 30/2000 e la direttiva ad essa collegata, per cui dovrà essere verificato che non vi siano limitazioni all'uso delle aree a verde pubblico di standards, derivate dalla presenza di fasce di rispetto di linee elettriche, per cui tali aree non possano essere conteggiate né utilizzate come standards;
- d) la particolare criticità segnalata, peraltro, dalla stessa relazione relativa alla verifica di assoggettabilità, per cui la Via Valgimigli non è più capace di sostenere ulteriore traffico: è necessario sottolineare, infatti, che la sostenibilità ambientale prefigurata dal piano ed il suo stesso valore strategico poggiano, necessariamente sulla realizzazione di tutto il completamento del sistema viabilistico definito dall'intero comparto (quindi anche del tratto che ricadente nella sottozona B che consente l'effettivo collegamento dell'area artigianale alla S.P.138 e del quale il presente piano rappresenta solo riferimento progettuale); è pertanto evidente che la mancata realizzazione della viabilità nella sottozona B, in tempi consoni a quelli di realizzazione e/o utilizzazione del comparto in esame, comporterà limitazioni o esclusione all'uso dell'area di cui al comparto A, ovvero dovrà attivamente impegnare il Comune alla sua realizzazione. Al fine di garantire

l'effettiva sostenibilità dell'intervento il Comune dovrà dare risposta a quanto evidenziato, già in sede di approvazione del presente Piano Particolareggiato.

Tutto ciò premesso, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che il piano particolareggiato in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di escludere, ai sensi della L.R. 9/08, il piano particolareggiato in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, chiamando il Comune a dare puntuale risposta ai punti a), b), c) e d) di cui al considerato soprastante, nella fase di conclusione e approvazione del Piano Particolareggiato;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Bagno di Romagna;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
